

PROTOCOLLO DI INTENTI PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE ANTICRISI

Premesso che il 28 ottobre ed il 5 novembre 2009 si sono tenute due sedute straordinarie aperte del Consiglio Provinciale sui temi del lavoro e dell'economia, con particolare riferimento alla situazione di crisi generale che ha provocato e sta ancora provocando ricadute importanti anche sul territorio provinciale (Del. C.P n. 243 del 28.10.2009 e n. 257 del 5.11.2009).

Considerato che a conclusione della discussione è stato approvato un ordine del giorno (allegato al presente protocollo) che, tra l'altro, impegna la Giunta Provinciale a definire e sottoscrivere un protocollo di intenti con i Comuni e con la Comunità Montana sui punti a), b), c), d) ed e) di seguito indicati e ulteriormente specificati nei dettagli operativi.

La Provincia di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese ed i Comuni del territorio provinciale si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, ad attivare idonee iniziative e adottare i relativi atti in merito a quanto di seguito specificato:

a). Semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative inerenti i servizi pubblici rivolti alle imprese, allo scopo di dare risposte concrete alle domande che dagli operatori privati vengono indirizzate alla Pubblica Amministrazione, in modo da favorire una maggiore dinamicità dell'economia provinciale.

Visto che l'8 aprile 2002 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa per la costituzione e l'esercizio coordinato delle attività degli Sportelli Unici comunali per le Attività produttive tra: l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia, la Provincia di Pistoia, la Regione Toscana, l'Azienda USL 3 di Pistoia, l'A.R.P.A.T., il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia, l'I.S.P.E.S.L. di Lucca (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del lavoro), la Camera di Commercio di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese, l'Ufficio regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato, i Comuni della provincia di Pistoia;

Considerato che, a seguito di tale Protocollo, è stato istituito il Coordinamento provinciale dei SUAP, gestito dalla Provincia di Pistoia, che ha svolto importanti azioni di raccordo, di supporto tecnico e finanziario, di assistenza e di individuazione di soluzioni unitarie volte all'efficienza dei procedimenti amministrativi nonché per il miglioramento dei rapporti con gli Enti Terzi coinvolti nel procedimento;

Considerato inoltre che, a partire dal 2003, sono state sottoscritte apposite convenzioni tra la Provincia e i singoli Comuni per garantire il funzionamento degli Sportelli Unici Comunali per le Attività Produttive definendo anche le forme di

collaborazione, consultazione e ripartizione delle spese per le attività di coordinamento;

Vista la Direttiva 123/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, così detta “direttiva Bolkestein”, relativa ai servizi del mercato interno che stabilisce le disposizioni generali che agevolano l’effettivo esercizio della libertà di attività economica dei cittadini e delle imprese dell’Unione, nonché la libera circolazione dei servizi, disponendo inoltre che gli stati membri provvedano alla costituzione di punti di contatto, detti “Sportelli Unici”, presso i quali i cittadini possano espletare le procedure e le formalità necessarie ad ottenere l’autorizzazione delle autorità competenti e che tali procedure avvengano anche per via elettronica;

Visto l’art. 38 della D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla L. 6 agosto 2008 n.133 (Impresa in un giorno), con cui è stata riformata la disciplina degli Sportelli Unici delle Attività Produttive che costituiscono il Punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l’insediamento e l’esercizio di attività produttive;

Vista la L.R. n. 40 del 23 luglio 2009 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009) che al CAPO III disciplina le misure per l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP);

Visto l’apprezzamento per il lavoro svolto dal Coordinamento provinciale come supporto indispensabile ai Comuni per l’adozione di linee interpretative comuni e per la redazione di modulistica unificata, così come emerso anche dal questionario, preparato dalla Provincia di Pistoia e compilato dai responsabili degli Sportelli Unici per le Attività produttive;

Dato che risulta prioritario l’impegno per la semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative inerenti i servizi pubblici rivolti alle imprese, allo scopo di dare risposte concrete alle domande che dagli operatori privati vengono indirizzate alla Pubblica Amministrazione favorendo una maggiore dinamicità dell’economia provinciale;

Dato che risulta necessario consolidare, nell’ambito della gestione delle competenze relative ai procedimenti dello sportello unico delle attività produttive, lo stretto rapporto di collaborazione già instaurato e operativo anche in seguito dei suddetti provvedimenti;

I sottoscritti firmatari CONCORDANO:

- Di confermare il ruolo del Coordinamento provinciale come strumento necessario per supportare i SUAP dei Comuni della provincia di Pistoia nella ricerca di soluzioni comuni a problematiche di natura diversa, tramite attività mirate a favorire

l'uniformità sul territorio degli adempimenti richiesti alle imprese e ai cittadini, con la partecipazione attiva ai Tavoli Regionali, il confronto e le iniziative nei confronti degli Enti Terzi, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali;

- Di prevedere la stipula di una nuova convenzione tra la Provincia e i Comuni per la gestione del Coordinamento provinciale che recepisca le rilevanti novità normative introdotte dall'art 38 D.L. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008 n.133, anche ai sensi della suddetta Direttiva CE, e dalla L.R. 40/2009, con la partecipazione della Camera di Commercio di Pistoia a cui la legge nazionale, con la riforma del SUAP, assegna un ruolo preminente e sostitutivo nel caso di inadempimenti dei Comuni, in particolare, in questo periodo di transizione in cui la normativa nazionale non è stata ancora emanata e quella regionale ha subito ritardi di attuazione;

- Allo stesso tempo di prevedere, se necessario, nuovi accordi di collaborazione con gli Enti Terzi coinvolti nei vari procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive sottolineando verso questi ultimi la rinnovata importanza dello Sportello Unico per le Attività produttive;

- Di pianificare e realizzare all'interno del Coordinamento provinciale un programma specifico di formazione degli operatori SUAP;

- Sulla esigenza imprescindibile di adottare misure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione implementando e adottando piattaforme informatiche e telematiche armonizzate con gli standard e la modulistica nazionale e regionale, con il supporto tecnico della Provincia di Pistoia;

- Di rafforzare il ruolo strategico del SUAP all'interno del Comune, mediante anche la realizzazione di forme di associazione (L.R. 40/2001) come strumento per superare le eventuali difficoltà dei Comuni più piccoli;

b). Invitare il Governo e il Parlamento Nazionale ad attivare con estrema celerità le misure volte ad attivare il federalismo fiscale anche per risolvere i problemi relativi agli incentivi e alle agevolazioni tariffarie per le imprese, da concordare mediante protocolli con i Comuni del territorio provinciale, assicurando fra i medesimi la necessaria armonizzazione in materia.

Considerato che il disegno di legge n. 1117-B, collegato alla manovra finanziaria, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione è stato approvato dal Senato il 29 aprile 2009 e che la Legge n. 42 sul federalismo fiscale è stata approvata il 5 maggio 2009 (ed entrata in vigore il 21 maggio 2009);

Considerato che il federalismo fiscale per diventare operativo necessita di una serie di provvedimenti che si snodano nell'arco di sette anni (due per l'attuazione e cinque di regime transitorio);

Visto che è stata istituita una commissione paritetica (D.P.C.M. 3 luglio 2009) per definire i contenuti dei decreti attuativi che dovranno essere predisposti entro due anni dall'entrata in vigore della legge;

Visto che il 17 dicembre 2009, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema del decreto legislativo "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42", in materia del cosiddetto "federalismo demaniale";

In attesa dell'approvazione dei decreti attuativi della legge 42/2009;

I sottoscritti firmatari CONCORDANO:

- Di sollecitare, attraverso l'approvazione di specifici ordini del giorno, il Governo ed il Parlamento ad adottare i provvedimenti attuativi del federalismo fiscale;
- Di impegnarsi a concordare ed adottare a livello locale, d'intesa con le categorie economiche ed i Sindacati, specifici pacchetti locali sul tema degli incentivi e delle agevolazioni in ordine alla pressione tributaria, che costituiscono elementi importanti per determinare l'attrattività e la competitività di un territorio (tenendo conto degli equilibri di bilancio e delle specificità locali).

c). Identificazione delle aree per insediamenti produttivi, prevedendo tempi certi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

Considerato che la Provincia ha inviato un questionario ai Comuni al fine di compiere una ricognizione delle aree produttive e vista la necessità di rendere disponibili idonei siti per l'attrazione di investimenti e per dare risposte ad eventuali richieste di insediamenti produttivi sul nostro territorio;

I sottoscritti firmatari CONCORDANO:

- Di fornire alla Provincia le informazioni richieste al fine di predisporre un archivio aggiornato delle aree per insediamenti produttivi;
- La Provincia si impegna a tenere aggiornato l'archivio sulla base delle informazioni inviate dai Comuni;
- I Comuni si impegnano ad individuare e rendere pubblici i tempi per la messa a disposizione delle aree produttive e ad adottare gli atti necessari a tale scopo;
- Attivazione delle procedure contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento relative alla realizzazione delle previsioni del sistema funzionale delle aree produttive, attraverso gli accordi di pianificazione fra più Comuni, la perequazione territoriale e l'attuazione dei fondi di rotazione per la sostenibilità.

d). Smobilizzo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione verso i privati anche mediante accordi con Istituti Bancari, volti ad anticipare la smobilizzazione dei crediti a condizioni adeguate.

Una delle conseguenze degli attuali vincoli del patto di stabilità è costituita dai crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, che in questa fase di crisi rappresentano un problema particolarmente gravoso, che rischia di innescare problematiche ulteriori soprattutto per quelle aziende che soffrono per la liquidità. Alcuni Comuni hanno sottoscritto apposite convenzioni con Istituti di credito della nostra provincia. Come enti locali occorre adoperarsi per l'attivazione di modalità che consentano di smobilizzare i crediti che le imprese vantano verso la pubblica amministrazione anche con riferimento alla normativa (recentemente prorogata) che consente ai titolari di un credito di ottenere la certificazione dello stesso, ai fini della cessione del medesimo a banche o intermediari finanziari autorizzati. Si propone un impegno da parte delle Amministrazioni, oltre alla corretta applicazione delle norme, volto a cercare di superare anche alcune criticità (oneri per gli interessi passivi), ed adottare eventuali altre iniziative per dare un contributo alla risoluzione di questo problema.

e). Realizzazione degli investimenti relativi ai progetti contenuti nel Patto di Sviluppo Locale e nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile, ribadendo l'impegno per la ricerca di finanziamenti e per il cofinanziamento da parte dei Comuni.

Considerato lo sforzo progettuale messo in campo fino ad oggi dagli Enti Locali per quanto riguarda gli interventi inseriti nel Patto di Sviluppo Locale e quelli relativi ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile, nonché i risultati ottenuti in termini di finanziamenti ottenuti e interventi realizzati;

Considerato che le ricadute di questi sono di particolare importanza anche per il tessuto produttivo del territorio provinciale;

I sottoscritti firmatari CONCORDANO:

- Di impegnarsi a monitorare alle scadenze previste dalla Regione i progetti e gli interventi del PASL e dei PIUSS;
- Di proseguire lo sforzo progettuale anche per quanto riguarda le fasi attuative degli interventi, nonché la ricerca dei finanziamenti ed il relativo cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori al fine di non perdere le opportunità che si stanno determinando per il nostro territorio.

Sullo stato di attuazione dei punti sopra elencati i sottoscritti Comuni e la Comunità Montana Appennino Pistoiese si impegnano a fornire le informazioni richieste dalla Provincia alle scadenze che da essa saranno indicate successivamente.

La Provincia si impegna a svolgere un costante monitoraggio sull'attuazione del presente protocollo ed a riferire periodicamente al Consiglio Provinciale ed ai soggetti firmatari.